

REGOLE DI PARTECIPAZIONE

Al fine della trasparenza del processo partecipativo messo in campo, **i partecipanti al workshop di progettazione partecipata** adottano il seguente “Regolamento”:

Art. 1 **Principi e Finalità**

Gli incontri di progettazione partecipata sono mirati all’identificazione di un’idea progettuale condivisa sul seguente tema:

***“Hub-Basilicata: imprenditori agricoli e terzo settore costruiscono insieme un nodo per lo scambio e uno strumento per l’implementazione di pratiche di Altra Economia.*”**

In particolare si mira a **sperimentare un percorso di progettazione partecipata** che consenta di:

- determinare un **rafforzamento-accrescimento di competenze collettive**;
- costruire un progetto collettivo producendo decisioni più **efficienti**, più **eque**, più **sagge**, più **stabili** e più **facili da attuare**;
- **facilitare** la nascita di nuove relazioni tra i partecipanti o rafforzare quelle esistenti, generando cooperazione e fiducia.

Le attività di partecipazione sono finalizzate a **identificare e formulare l’idea progettuale** di un intervento a rete, *al fine di rafforzare e rendere “produttivo” il rapporto tra il mondo agricolo e il Terzo Settore Lucano*, attraverso un’esperienza di progettazione partecipata, che affronti in modo sinergico il tema individuato come prioritario, attivando risorse materiali ed immateriali, mettendo a frutto relazioni, competenze e abilità.

Art. 2 **Fasi del percorso partecipato**

L’attuazione della partecipazione come assunzione di corresponsabilità, si concretizza nei workshop di identificazione e progettazione.

Le fasi di lavoro del **workshop di identificazione** sono le seguenti:

- Analisi dei **problemi** (costruzione dell’albero dei problemi)
- Identificazione degli **obiettivi** (costruzione dell’albero degli obiettivi)
- Individuazione degli **ambiti di intervento** (*clustering*).

Le fasi di lavoro del **workshop di progettazione** sono le seguenti:

- Scelta degli ambiti di intervento (*scoping*)
- Definizione del Quadro Logico: *obiettivi generali, obiettivi specifici, risultati e attività*.

Art. 3 **Modalità di svolgimento del processo partecipato**

Il percorso partecipativo sarà facilitato da Alessandro Ferri, formatore regionale del laboratorio di Progettazione Partecipata della Campania, nell’ambito del progetto FQTS 2012 – Formazione dei Quadri del Terzo Settore.

L'approccio che si adotterà è quello del "Project Cycle Management" (PCM), che utilizza la metodologia di progettazione partecipata GOPP – Goal Oriented Project Planning – basata su un processo di progettazione per obiettivi.

L'incontro sarà preceduto dall'illustrazione delle regole di partecipazione, ad opera del facilitatore, e dalla sottoscrizione e firma della liberatoria sulla privacy, a cura dei partecipanti.

Art. 4

I Principi e le regole della buona partecipazione

Il processo partecipato si fonda sui seguenti principî:

Uguaglianza: chiunque sia "portatore di interesse" rispetto ad una decisione ha pari opportunità;

Diversità: la discussione tra soggetti "diversi" produce novità ed apprendimento;

Reciprocità: chi partecipa si deve porre in ascolto anche delle altre posizioni;

Qualità della discussione: i partecipanti dovrebbero considerare i propri interessi e valori in un contesto più ampio.

Nell'ambito dei principî enunciati, ed al fine di giungere ad un risultato soddisfacente i partecipanti si impegnano al rispetto delle seguenti "regole della buona partecipazione":

- Avere un atteggiamento aperto e democratico, disposto ad ascoltare con rispetto le opinioni altrui;
- Accettare le modalità di lavoro proposte dal conduttore e/o dal facilitatore;
- Offrire osservazioni propositive e critiche costruttive;
- Intervenire con un linguaggio semplice e sintetico, facendo interventi brevi e precisi;
- Partecipare attivamente ai gruppi di lavoro, mettendo a disposizione le proprie conoscenze e competenze;
- Prendere l'impegno di partecipare agli incontri programmati.